Wanda Ferro: "La sentenza della Corte sulla legge 29/2013 mette a rischio migliaia di lavoratori"

Data: 5 maggio 2014 | Autore: Gianluca Teobaldo



CATANZARO, 5 MAGGIO 2014- “La sentenza della Corte Costituzionale che ha parzialmente disarcionato la legge 29/2013 mette a rischio il futuro prossimo di migliaia di lavoratori a tempo determinato della sanità calabrese stabilizzati parzialmente in base alle leggi 296 del 2006 e 244 del 2007”.

[MORE]E’ quanto afferma il Commissario straordinario della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, che prosegue: “Crediamo che il governo avrebbe dovuto rinunciare all'impugnativa. A questo punto è fondamentale che il Consiglio Regionale nella sua interezza, nel correggere la 29 del 2013, approvi una norma ponte che consenta a tutti i lavoratori in servizio a tempo determinato assunti dopo la 296 di rimanere al loro posto sino all'indizione dei concorsi, inserendo anche quelle categorie che possiedano i requisiti di cui alla legge suddetta e siano stati dichiarati subordinati da sentenze. Penso che su questo tema non debbano nascere divisioni tra i partiti politici. Sono a rischio posti di lavoro e gli stessi Lea. Analogamente e rispettando la Consulta non posso non notare che nella sentenza di annullamento si faccia riferimento alla percentuale del 39,1 % del personale rispetto ai costi di servizio senza tenere conto che con questi quattro anni migliaia di dipendenti sono stati collocati in quiescenza e non sostituiti e pertanto la media attuale del personale sanitario risulta inferiore al 33%, che è la media nazionale”.

Notizia segnalata da **Provincia di Catanzaro**

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/wanda-ferro-la-sentenza-della-corte-sulla-legge-292013-mette-a-rischio-migliaia-di-

lavoratori/64965